

Dai Narcos all'Arte. Testimonianze di rigenerazione da Bogotá

From Narcos to Art. Testimonies of regeneration from Bogotá

Tiziano Innocenzi

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura

Email: tiziano.innocenzi@uniroma1.it

Tel: +39 3317895088

Sezione

Rigenerare lo spazio pubblico. Testimonianze e azioni

Abstract

Bogotá is one of most interesting examples in the contemporary scene of urban regeneration. Choosing a *barrio* famous in the city for being a headquarter of drugs trade, symbol of 80's urban decay, Bogotá wants to offer a new vision of itself to the world – not as the capital of *narcos*' State, but as innovative modern city, ready to change its negative image. The selected urban area, called Bronx, had a terrible history of drugs addiction, but in the last years the city decides to regenerate it trough art and culture. The Municipality started to transform it into a *Distrito Creativo*, an urban lab opened to the industry of culture and the world of art, using Bronx's streets and liberated spaces to connect citizens, artists and enterprises, mixing business and cultural events. The experience of Distrito was so satisfying in the last festival editions, that the city chose to confirm it approving a special plan, the PPRU, converting Bronx in the new cultural core of Bogotá.

Parole chiave: rigenerazione, *distrito creativo*, arte.

1 | Introduzione: un centro storico specchio delle difficoltà nazionali.

Bogotá è una metropoli contemporanea con problemi antichi. La lunga guerra tra Stato, FARC e Cartelli del narcotraffico ha dato luogo a profondi cambiamenti urbani, quali lo sviluppo di estese periferie prive di servizi, una forte diseguaglianza sociale (IDH Bogotá, 2008) e l'inasprimento di fenomeni di degrado in diverse parti della città, tra cui l'area della città storica.

Il centro storico di Bogotá – o *casco antiguo* – costituiva uno degli esempi più affascinanti di città vicereale dell'Impero coloniale spagnolo. Costruito a più riprese tra il XVI° e il XIX° secolo, ha conservato intatte le sue caratteristiche architettoniche ed urbane sino al 1948, quando, a seguito delle violente proteste per l'omicidio del leader liberale Gaitán, ne fu distrutta una buona parte, presto rimpiazzata da edifici amministrativi e direzionali in stile moderno. Il *casco* perdette così parte della sua identità storica, ed iniziò un lungo periodo di degrado delle strutture e degli spazi pubblici. In particolare, il limitrofo quartiere ottocentesco di Los Mártires si trasformò, agli inizi del 1980, nello snodo principale dello spaccio metropolitano. Parte del quartiere venne ribattezzata Bronx e divenne lo specchio delle difficoltà nazionali: a breve distanza dal palazzo del Senato, si apriva un luogo di forte degrado urbano, dominio di quattordici diverse bande di narcotraffickanti e abitato a cielo aperto da clochard e tossicodipendenti (Rivera, 2016). Di fatto, il Bronx palesava il patto di non belligeranza - il «*sometimiento a la justicia*» - stipulato fra Stato e Cartelli della droga sotto il governo di César Gaviria (1990-1994) a causa del loro peso economico e delle continue azioni terroristiche (Arias Trujillo, 2011).

La situazione generale cambia a metà degli anni '90 quando, dopo la cattura di Pablo Escobar e lo smantellamento del potente Cartello di Medellín, questa città dell'entroterra vive un processo di rigenerazione urbana grazie ad aiuti statali e internazionali (Urbam EAFIT, 2015), innescando così un cambiamento nell'approccio del governo centrale verso le aree urbane più povere e degradate. Bogotá comincia a seguire l'esempio di Medellín per il suo centro storico e nel 2000 demolisce il quartiere del Cartucho, centro del narcotraffico parallelo al Bronx; il processo di rigenerazione si

ferma, per poi riprendere nel 2016 all'interno dello stesso Bronx, con l'arresto dei narcotrafficienti e l'inserimento di parte della popolazione tossicodipendente in una serie di programmi di recupero e reinserimento sociale (Rivera, 2016; ERU, 2018; SDP, 2019).

Dalla fine degli anni '80 il Bronx ha dunque rappresentato un termometro dei cambiamenti sociali e politici della Colombia, e continua a farlo ancora oggi, quale simbolo della crescita del paese e della volontà di riabilitazione nazionale dalla stigma del narcotraffico.

2 | Una rigenerazione che punta sulla cultura

A partire dal 2016, il Bronx vive una stagione di profonda trasformazione fisica e funzionale, che lo ha tramutato in uno dei laboratori urbani più interessanti all'interno dello scenario sudamericano.

Obiettivo del Comune è la sua trasformazione in un *Distrito Creativo*, «centro di attività economica e uno strumento di rivitalizzazione di quartieri che hanno sofferto un processo di deterioramento o di degrado, trasformandoli in ambienti propizi per confluire idee, imprenditoria, ispirazione e intrattenimento» (BDC, 2019a). Inoltre, il Bronx è in una posizione perfetta per il *Distrito*: a pochi passi dal *casco antiguo*, sede dei principali teatri, musei e edifici amministrativi, il quartiere è vicino ad un'importante area commerciale (San Victorino), è collegato alla città attraverso quattro diverse linee di Transmilenio – servizio di trasporto pubblico integrato – è delimitato da due piazze storiche e da un grande spazio verde pubblico, e in ultimo possiede manufatti architettonici di pregio: il Batallón e la sede dell'antica Facoltà di Medicina, entrambi presidi militari.

Oggi, il Bronx è compreso nel *Plan Parcial de Renovación Urbana Voto Nacional-La Estanzuela* (SDP, 2019) piano di tipo tematico-attuativo distrettuale adottato l'11 aprile 2019, integrativo del POT (*Plan de Ordenamiento Territorial*) ed incentrato sulla rigenerazione dell'area di Los Mártires, di cui Bronx, Voto Nacional e La Estanzuela costituiscono *unidades de planeamiento zonal*, cioè singole zonizzazioni su cui intervenire. Il *Plan Parcial* si compone di sette tappe, di cui le prime tre riguardano il Bronx e sono interamente finanziate con fondi pubblici (ERU, 2018). Queste tre tappe comprendono: la realizzazione del *Bronx Distrito Creativo*, la creazione di un nuovo polo educativo del SENA e la costruzione dell'*Alcaldía Local de Los Mártires*, nuova sede dell'amministrazione distrettuale (ERU 2018). Le restanti quattro tappe comprendono l'edificazione di nuove residenze (3712 unità abitative) da realizzarsi nelle vicinanze a partire dal 2021, in un sodalizio pubblico-privato composto da imprese private locali e da ERU, *Empresa de Renovación y Desarrollo Urbano*, in modo da recuperare parte dei fondi pubblici spesi (SDP, 2019).

Per quanto concerne il *Bronx Distrito Creativo*, gli spazi sono frutto del recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare del Batallón e dell'ex Facoltà di Medicina. Gli spazi comprendono 34.000 mq riservati ad attività culturali e creative, 12.000 mq per uso commerciale, e 13.000 mq per nuove costruzioni, per un investimento totale di 178 milioni di pesos (circa 50 milioni di euro). A questi si aggiungono 9.500 mq della nuova sede SENA, *Servicio Nacional de Aprendizaje*, un servizio di istruzione pubblica volto alle classi più deboli qui dedicato a corsi sull'industria creativa. I lavori di restauro dei manufatti storici sono iniziati durante l'estate 2019, ma già dall'anno precedente hanno avuto luogo una serie di festival (Figura 1) e incontri pubblici volti ad "aprire" il quartiere e a farlo conoscere alla popolazione, ancora titubante per la fama di violenza e degrado. Si ricorda il primo evento del 7 marzo 2018, *La Creación*, un incontro di studenti, imprenditori e artisti, che ha discusso cinque grandi temi: quali cittadini siamo, cosa vogliamo dalla nostra città, cosa accade oggi a Bogotá, quali idee si possono proporre per il Bronx, cos'è un *Distrito Creativo*, e da ultimo, le grandi sfide del futuro per l'area da rigenerare. L'evento ha avuto grande risonanza ed è stato ripetuto l'anno successivo per facilitare lo sviluppo di una Comunità Imprenditori del Bronx 2021, composta da artisti e imprese culturali (BDC, 2019b). Un altro importante festival musicale colombiano, *Detonante* (Figura 1) si è svolto a partire dal 24 novembre 2018 per una settimana nel cuore del Bronx, con la riunione di 262 imprenditori del settore. La partecipazione è stata molto forte, anche per la presenza di uno spazio commerciale temporaneo e per un ciclo di conferenze di scrittori, artisti, imprenditori del mondo dell'arte e della musica sudamericana.

3 | Un quartiere con una nuova identità

Concludendo, il Bronx rappresenta oggi il biglietto da visita di Bogotá. La città ha compreso che il degrado dei quartieri della città storica, unito a fenomeni di spaccio, non avrebbe permesso un ruolo di rilievo nel panorama internazionale, né l'aumento del turismo nella capitale. La grande novità dell'esperienza del *Distrito Creativo* è che, anziché puntare solo su sicurezza e controllo, si rigenera il quartiere attraverso arte, cultura e formazione, ribaltando l'immagine negativa. La trasformazione ha comportato miglioramenti tangibili per i suoi abitanti: molti tossicodipendenti hanno avuto accesso a cure mediche e opportunità lavorative, attraverso progetti sul territorio (BDC, 2019b). Desto preoccupazione il carattere immobiliare, speculativo, a cui fa riferimento il PPRU nelle sue ultime quattro tappe (SDP, 2019); si spera che l'Amministrazione comunale svolga l'intervento nell'ottica della mixità sociale, ancora non sperimentata in Colombia, e che non si venga a perdere il carattere culturale e artistico che sta segnando la rigenerazione di questa area.



Figura 1 | Festival Detonante nel Bronx. Fonte: rivista Semana.

Riferimenti bibliografici

- Arias Trujillo R. (2011), “Del Frente Nacional a nuestros días”, in Reyes Posada C.J. (a cura di), *Historia de Colombia. Todo lo que hay que saber*, Debolsillo, Bogotá, pp. 311-363.
- BDC (2019b), *Documento Facilitación*, Social Colectivo, Bogotá.
- IDH-Bogotá (2008), *Bogotá, una apuesta por Colombia – Informe de Desarrollo Humano para Bogotá*, UNDP - United Nations Development Programme.
- Rivera Y. (2016), *Viví en el Bronx – Testimonio del Horror*, Ediciones Gaviota, Bogotá.
- Urbam EAFIT (2015), *Medellín modelo de transformación urbana – Proyecto Urbano Integral P.U.I.*, Issuu Inc., Palo Alto.
- SDP (2019), *Plan Parcial de Renovación Urbana Voto Nacional-La Estanzuela*, Secretaria Distrital de Planeación, Bogotá.

Sitografia

- BDC (2019a), *Bronx Distrito Creativo*, disponibile su *Instituto Distrital de las Artes – Idartes*: <http://www.idartes.gov.co/es/lineas-estrategicas/emprendimiento-e-industrias-culturales/bronx-distrito-creativo>
- BDC (2019b), *Documento Facilitación*, disponibile su *BDC - Experiencia Creatión 2019*: <http://socialcolectivo.co/sitios/creaton2019/experiencia/>
- ERU (2018), *Voto Nacional-La Estanzuela. Bronx Distrito Creativo, SENA y alcaldía local de Los Mártires*, disponibile su: <http://www.eru.gov.co/es/proyectos/voto-nacional-la-estanzuela>
- SDP (2019), *Plan Parcial de Renovación Urbana Voto Nacional-La Estanzuela*, disponibile su *Secretaria Distrital de Planeación*: <http://www.sdp.gov.co/gestion-territorial/planes-parciales-de-renovacion-urbana/planes/plan-parcial-de-renovacion-urbana-voto-nacional-la-estanzuela>

Tiziano Innocenzi